

## Musica per il sostegno dell'apprendimento

**Pubblicato:** Venerdì 14 Settembre 2018



Nuove proposte e nuove sfide per l'**Accademia musicale Papillons di Sant'Ambrogio** che nel **pomeriggio di sabato 15 settembre, dalle 15.30 alle 17.30** invita **grandi e piccini a provare gli strumenti e a conoscere gli insegnanti** negli spazi della scuola, al civico 2 di via Robarello.

Oltre al canto e allo studio dello strumento (pianoforte, chitarra, basso, violoncello, violino, sax, clarinetto, tromba e fisarmonica), la scuola presta particolare attenzione all'avvicinamento alla musica dei bambini in età scolare e prescolare.

Pensati per i più piccoli, dai 3 ai 6-7 anni sono i percorsi **mamma e bambino di ritmia**, quello dedicato al gioco con la voce, per imparare ad usarla e a cantare in un coro di voci bianche e, novità assoluta, **il corso "Scuola facile: musica per il sostegno all'apprendimento"**. Si tratta di un percorso ideato e condotto da Simona Fassini, musicista con una formazione pedagogica particolare, che ha messo a punto un percorso **adatto a tutti i bambini, anche quelli con difficoltà specifiche dell'apprendimento come dislessia, disgrafia e discalculia**. **L'idea è quella che a partire dal suono e dall'ascolto, si possano attivare dei sistemi di apprendimento basati sulla fantasia e sulla creatività che si rivelano utili anche sui banchi di scuola**. "Siamo convinte che la musica deve essere parte della formazione di base della persona – spiega Mariachiara Ferraro (Maestro in Violino), cofondatrice della scuola assieme a Corinna Sinigaglia (Maestro in pianoforte) – **La musica viene spesso relegata a mero divertimento, ma in realtà è un linguaggio che accompagna la crescita globale del bambino, la sua persona e come tale andrebbe insegnata e coltivata anche nelle scuole di ogni ordine e grado, a partire dalla prima infanzia, come avviene nel Nord Europa**".

Quello proposto è **un approccio libero e giocoso di avvicinamento alla musica, al ritmo e agli strumenti**, dalle piccole percussioni alla voce e, a partire dall'età scolare, alla lettura. “In questo modo il bambino sviluppa autonomamente la curiosità verso gli strumenti. Comincia così a conoscerli e sperimentarli prima di scegliere quello giusto, quello con cui si trova meglio e che vorrà imparare a suonare”.

di [bambini@varesenews.it](mailto:bambini@varesenews.it)